

# Ricercatore dona stipendio alla sanità

«Gli italiani pagano la mia borsa di studio da tre anni, sono in debito e poi qui mi sento come a casa». Così Akash Deep Biswas, 30 anni, ricercatore indiano di Scienze Molecolari alla Normale di Pisa, dottorando, spiega il gesto di donare il suo stipendio di aprile alla sanità pubblica italiana per fronteggiare l'emergenza coronavirus. Il suo esempio è stato seguito da docenti, altri ricercatori, impiegati e personale della Normale. Anche loro hanno deciso di devolvere interamente il loro stipendio di aprile alla sanità pubblica. Così, se per Biswas è un modo per «contraccambiare», il seguito alla sua iniziativa ha convinto la Normale a farsi garante delle donazioni che andranno alle Aziende Ospedaliere Universitarie di Pisa e di Careggi (Firenze), nelle città dove ci sono sedi della Normale (Pisa e Firenze).